

I lavoratori della Whirlpool di Cassinetta solidali con i colleghi trentini

Pubblicato: Lunedì 1 Luglio 2013



Un assemblea a Cassinetta di Biandronno e due ore di sciopero ad ogni fine turno della giornata del primo luglio: così i lavoratori della sede Whirlpool varesina hanno reagito alle notizie di ristrutturazione in corso nelle sedi della multinazionale in Italia.

Ristrutturazioni che non li colpiscono direttamente, anzi vedono un **rafforzamento degli investimenti in riva al lago di Varese**: ma che ha fatto emergere tra i lavoratori la necessità di occuparsi primariamente della azienda della multinazionale che verrà chiusa, prima di pensare ai propri vantaggi. «Abbiamo investito **tutte le nostre forze su Trento**. Abbiamo cercato di capire cosa succedeva alla fabbrica dove hanno già aperto la procedura di mobilità per quasi 500 lavoratori – spiega **Matteo Berardi**, Rsu della Whirlpool per Fiom Cgil – E' determinante che l'azienda torni sui suoi passi, riguardo questa decisione. E' vero che da questa situazione possiamo avere benefici, ma prima di tutto non possiamo che pensare ai colleghi trentini. Pensando innanzitutto ai loro ammortizzatori sociali, poi all'ipotesi di riconversione di quella fabbrica».

Solo quando si sarà affrontato questi particolari: «Affronteremo la nostra situazione e il nostro contratto. Non possiamo pensare solo a noi, ma alla situazione complessiva del comparto: anche in vista del tavolo nazionale di confronto, che vedrà la prossima riunione l'8 di luglio a Roma. Il nostro settore, dopo quello dell'auto, è quello più in difficoltà e coinvolge un totale di 130mila dipendenti».

Tutti gli articoli su Whirlpool

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

